

Spalmaincentivi, le novità introdotte dal passaggio al Senato

Il Senato ha approvato con 159 voti favorevoli, un contrario e nessun astenuto, il maxiemendamento interamente sostitutivo del ddl n. 1541 di conversione in legge del decreto-legge n. 91 in materia di competitività, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia. Nella seduta notturna di martedì 22 luglio, i relatori delle Commissioni riunite Industria del Senato e Ambiente hanno presentato le modifiche da apportare all'articolo 26 del DI 91/2014, sulla rimodulazione degli incentivi per il fotovoltaico.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, la tariffa incentivante Conto energia erogata agli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW potrà essere rimodulata, a scelta dell'operatore, sulla base di tre opzioni: spalmare la tariffa su 24 anni, anziché su 20, secondo le percentuali di riduzione previste dalla Tabella Allegato 2 al DI 91/2014; mantenere invariato il periodo di erogazione a 20 anni, prevedendo una rimodulazione a "doppio periodo": un primo con l'incentivo ridotto sulla base di percentuali che dovranno essere stabilite da un futuro decreto ministeriale, e un secondo periodo in cui l'incentivo viene incrementato con le medesime percentuali.

La terza opzione mantiene sempre invariato il periodo di erogazione a 20 anni, ma con una tariffa ridotta secondo le seguenti percentuali: del 6% per gli impianti da 200 kW a 500 kW; dell'8% per gli impianti da 500 kW a 900 kW; del 10% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW. In assenza di comunicazione da parte dell'operatore, il Gestore dei servizi energetici (Gse) applica automaticamente quest'ultima opzione.

Un'altra novità introdotta è la cessione di una quota degli incentivi: "i soggetti beneficiari di incentivi pluriennali, comunque denominati, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono cedere una quota di detti incentivi, fino ad un massimo dell'ottanta per cento, ad un acquirente selezionato tra i primari operatori finanziari europei". La parola passa alla Camera. Il decreto deve essere convertito entro il 23 agosto, pena decadenza. Per maggiori informazioni, consulta il sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.